

Consulta degli Ordini degli Ingegneri della Sicilia
Via F. Crispi, 120 90139 Palermo

COMUNICATO STAMPA

Palermo 7 ottobre 2006

Consulta Ingegneri : no a DI Bersani. In Sicilia si applichino i minimi tariffari in attesa che si pronuncii l'Alta Corte

I nove Ordini degli ingegneri di Sicilia intervengono nei confronti dell'Asi di Enna che ha pubblicato bandi di gara, per l'affidamento di servizi di architettura e ingegneria, privilegiando la maggior percentuale di ribasso, in deroga ai minimi tariffari. Con una nota congiunta inviata al presidente del Consorzio per l'Area di sviluppo industriale della provincia di Enna, gli Ordini degli ingegneri richiedono la modifica dei bandi ritenendo "quantomeno intempestiva" la scelta dell'Ente.

Il presidente della Regione siciliana, Salvatore Cuffaro, in seguito ad un incontro con il presidente della Consulta degli Ordini degli Ingegneri di Sicilia, Gaetano Fedè, condividendo le loro istanze, aveva dato incarico all'Ufficio Legislativo e Legale della Regione di verificare l'applicabilità in Sicilia del decreto Bersani sulle liberalizzazioni (DI 223/06, convertito dalla legge 248/06, con riferimento particolare all'art. 2 che interviene sugli Ordini professionali con la liberalizzazione delle tariffe).

Sulla base del parere espresso dal dirigente dell'Ufficio, avv. Giuseppe Castaldi, secondo il quale il legislatore nazionale ha violato la potestà concorrente della Regione siciliana, la Giunta regionale ha fissato i presupposti per un ricorso alla Corte Costituzionale.

"Mentre alcuni Enti continuano ad applicare i minimi tariffari, a vantaggio della qualità professionale e della linearità nella gestione degli incarichi professionali, altri Enti si avventurano in gare al massimo ribasso. E' inopportuno che in presenza di autorevoli pareri e nelle more del pronunciamento dell'Alta Corte, bandi di gara deroghino apertamente alle disposizioni legislative regionali." Si è espresso così il presidente della Consulta, ing. Gaetano Fedè, che in una nota inviata al governatore Cuffaro, ritiene improcrastinabile una circolare dell'assessorato ai Lavori Pubblici "affinché sia chiarita l'inderogabilità dei minimi tariffari in materia di lavori pubblici, così come disposto dalla L.R. 7/2002 e s.m.i".

Per ulteriori informazioni alla stampa: ritatorrisi@aliceposta.it 338 4037203